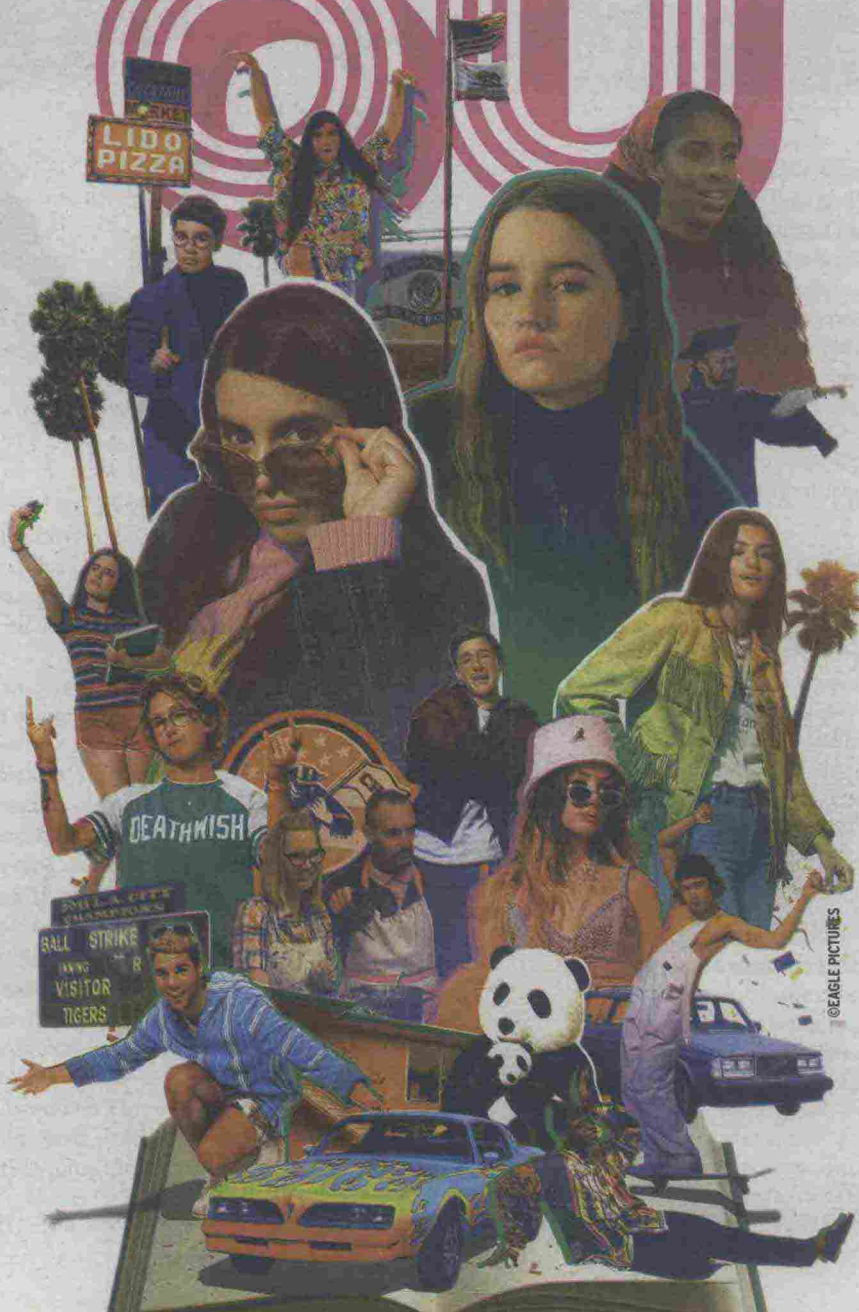


IN SALA ARRIVA
 LA RIVINCITA
 DELLE SFIGATE,
 CHE AGGIORNA
 LE CLASSICHE TEEN
 COMEDY ANNI 80
 AL GIORNO D'OGGI:
 MA USCIREMO
 MAI DA QUESTO
 DECENNIO DI NEON
 E SPALLINE?
 MISURIAMO
 LA TEMPERATURA
 DELLA FEBBRE
 EIGHTIES CHE
 DA TEMPO INVADE
 GLI SCHERMI

di ILARIA FEOLE

La Rivincita degli

80



IN SALA DAL 21 AGOSTO
LA RIVINCITA DELLE SFIGATE

di Olivia Wilde

Amy e Molly sono le prime della classe: per anni hanno sacrificato il divertimento allo studio, ora hanno davanti un brillante futuro. Ma quando scoprono che perfino i più festaioli tra i loro compagni andranno in ottime università, decidono di dover recuperare il tempo perduto.

Vedi recensione a pagina 24

12 FILMTV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOSTALGIA CANAGLIA

Due personaggi, poco popolari ma con ottimi voti, si accorgono alla vigilia del diploma di non essersela spassata abbastanza: c'è ancora tempo però, per arrivare all'ultima festa, sbronzarsi per la prima volta, magari perdere la verginità. È il canovaccio di innumerevoli commedie teen, la base di ogni *rivincita dei nerd*: ed ecco che il titolo italiano di *Booksmart* (all'incirca "secchione"), *La rivincita delle sfigate*, non è poi così campato per aria. Perché porta in ridondante superficie l'osatura di una *raunchy comedy* (le commedie "sporaccione", che da *Porky's* a *Fuori di testa* sono arrivate agli *American Pie* e ai *Road Trip*) in pieno stile anni 80, con un tocco di John Hughes, dove la rivoluzione sta nello sguardo femminile: i due personaggi di cui sopra sono ragazze, una delle quali omosessuale, emancipate e sicure del proprio successo nel mondo, alle prese con un *coming of age* dove tra pastiglie e sesso sul pavimento del bagno c'è spazio per la scoperta di sé. Nonostante la confezione iper-attuale, i riti di passaggio della commedia stile Eighties ci sono tutti, dal *makeover* estetico alla cerimonia del diploma, come in un *Bella in rosa* coi colori del Pride al posto dei toni del fucsia. Ma quando è iniziata, e finirà mai, questa "80 nostalgia" che dilaga in film e serie tv?

IL CICLO DEI 30 ANNI Chi studia i corsi e ricorsi della cultura pop spiega che la moda dei decenni "ritornanti" è una questione generazionale: i creatori di prodotti di intrattenimento tendono a rivisitare l'epoca cui appartengo-

no film, libri e serie con cui sono cresciuti, perciò nello spazio di circa trent'anni l'industria culturale compie dei *loop*. È l'effetto *Happy Days*, per cui negli anni 70-80 sono tornati di moda i 50: *Grease*, *Ritorno al futuro*, *Porky's...* E in effetti i prodromi della 80 mania si collocano a inizio millennio: *Donnie Darko* (2001) si svolgeva nel 1988, *Freaks and Geeks* (1999-2000), serie creata da Paul Feig, era ambientata nel 1980. La vera ondata, però, è cominciata qualche anno dopo: si tratti di filologia (*Adventureland*), di saga rediviva (*Indiana Jones* e il *regno del teschio di cristallo*), di remake (*Tron: Legacy*), di giocattoli assurdi a protagonisti (*Transformers*), di letterale viaggio nel tempo (*Un tuffo nel passato*), di ispirazione al neon & sintetizzatore (*Drive*), gli anni 80 sono una vera ossessione per il cinema e le serie tv. In modo assai più consistente del ciclo precedente; forse anche perché i ragazzini degli anni 80 avevano (complici le VHS, divenute ora feticcio emotivo: visitare per credere l'account Instagram iamsteelberg, dove un artista crea finte custodie di videocassette per film e serie tv contemporanei) un rapporto più assiduo con la cultura pop, quasi come avere un fratello maggiore, o una babysitter, pronti nel videoregistratore.

RIFACCIAMOLO, DAI *Non per soldi, ma per amore*, dunque, come diceva Cameron Crowe? Eh no, è pur sempre showbusiness: il proliferare di remake, sequel e reboot di cult o saghe anni 80 si rivolge con spirito imprenditoriale al pubblico pagante e desideroso di ►

A pagina 12, un'immagine promozionale di *La rivincita delle sfigate*; sotto, da sinistra, Joe Keery, Millie Bobby Brown e Gaten Matarazzo in alcune scene di *Stranger Things*

Back to the 80s

8 AMBIENTAZIONI ANNI 80 D.O.C.

Adventureland

[2009] DI GREG MOTTOLA

Rock of Ages

[2012] DI ADAM SHANKMAN

Stranger Things

[2016-] CREATA DA MATT E ROSS DUFFER

Tutti vogliono qualcosa

[2016] DI RICHARD LINKLATER

Atomica bionda

[2017] DI DAVID LEITCH

Dark

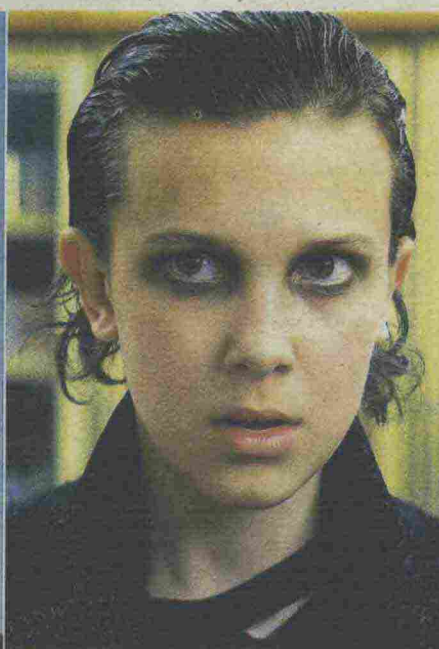
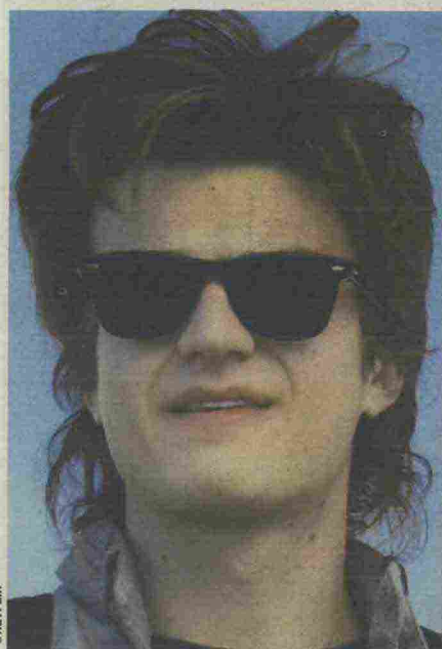
[2017-] CREATA DA BARAN BO ODAR, JANTJE FRIESE

GLOW

[2017-] CREATA DA LIZ FLAHERTY, CARLY MENSCH

Bohemian Rhapsody

[2018] DI BRYAN SINGER



©NETFLIX

FILMTV 13

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

► riconnettersi con prodotti della propria infanzia, pronto a pagare per risentire il tema dell'A-Team, rimettere e ritogliere la cera con *Karate Kid*, riballare con *Footloose* e *Dirty Dancing*, rivolare con Tom Cruise in *Top Gun: Maverick*. Tutti titoli "rianimati" dal 2010 in poi, insieme a *Wall Street*, a saghe nate negli 80 e mai chiuse (da *Terminator* a *Nightmare*; l'horror anni 80 pare non invecchiare mai, e la prossima stagione di *American Horror Story*, intitolata *1984*, sarà un omaggio agli slasher dell'epoca), a reboot d'autore come *Blade Runner: 2049* e *Mad Max: Fury Road*. Non sempre va come previsto: per il *Ghostbusters* al femminile, l'attaccamento dei fan al proprio "giocattolo" ha respinto il remake al mittente; miope anche riproporre all'esigente pubblico seriale di oggi remake di *telefilm* come *Magnum P.I.* o *MacGyver*; infine, il tentativo di aggiornare vecchi cult sci-fi che allora non potevano beneficiare della CGI, come *Tron: Legacy*, *Atto di forza* o *RoboCop* si è rivelato spesso fallimentare anche presso il pubblico, affezionato ai cari vecchi *animatronic*.

FOREVER YOUNG Il punto, spesso, è proprio quello: come possono questi nuovi prodotti replicare quella peculiare qualità specifica dei film anni 80, quel qualcosa che li rende così superati, eppure sempreverdi? Caseen Gaines, autore di libri sugli Eighties, la definisce *braze-*

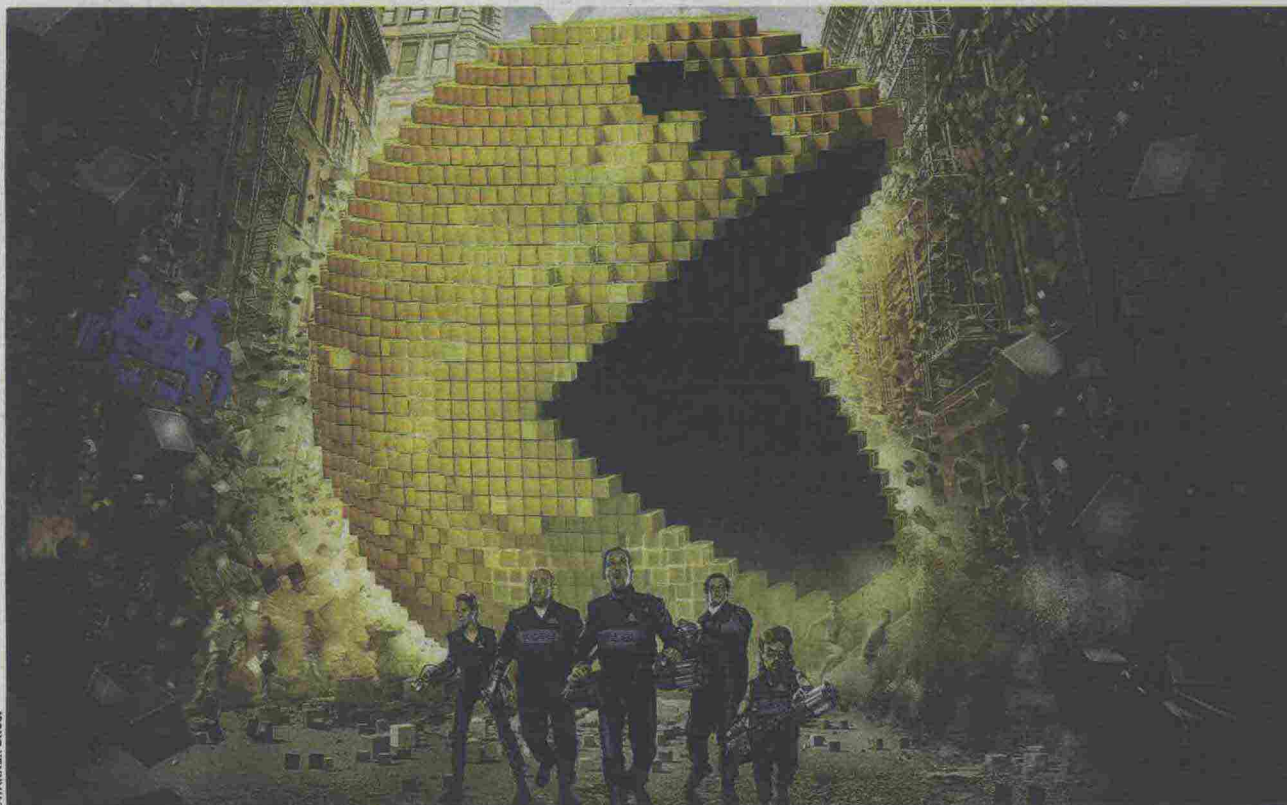
NOSTALGIA CANAGLIA

80 vuòlia

8 CATALOGHI DI CITAZIONI, CANZONI, GIOCHI

- Transformers**
[2007] DI MICHAEL BAY
- Black Mirror**
[2011-] CREATA DA CHARLIE BROOKER
- Drive**
[2011] DI NICOLAS WINDING REFN
- Guardiani della galassia**
[2014] DI JAMES GUNN
- Pixels**
[2015] DI CHRIS COLUMBUS
- Rampage**
[2018] DI BRAD PEYTON
- Ready Player One**
[2018] DI STEVEN SPIELBERG
- La rivincita delle sfigate**
[2019] DI OLIVIA WILDE

ness, cioè sfrontatezza, sfacciataggine: quella magia scalcagnata che solo i pupazzi maldestri e volgari di *Labyrinth*, *Explorers* e *Dark Crystal* (anch'esso fresco di sequel seriale, dal 30 agosto su Netflix, vedi anche a pag. 32) possono incarnare, e che l'evoluzione tecnologica e socioculturale rendono ormai modernariato. Una galassia lontana lontana: quella in cui il pubblico era abbastanza ingenuo e sprovvisto di internet da lasciarsi avvolgere da narrazioni per niente *smart*. Gli 80 diventano allora un glitterato, laccato, stato dell'anima: un'epoca di beata gioventù, di racconti magici, di tecnologia analogica, di telefoni col filo, di flussi comunicativi lenti e gestibili, dove di istantaneo c'erano solo le Polaroid. Per i nati della generazione X e per i millennial, una sorta di arcadia; per i più giovani, un buffo universo di oggettistica vintage. Gli anni 80 sono, sempre di più, un'ambientazione tanto ingombrante da farsi genere a sé e geografia emozionale: da *Atomica bionda a Tutti vogliono qualcosa*, da *Rock of Ages* a *It* (spostato, dagli anni 50 del romanzo di King, agli 80), la precisione di cotonature e spalline si fa millimetrica, walkman e walkie-talkie spadroneggiano, le colonne sonore si sbizzarriscono (pur abusando sempre di *99 Luftballons*). Ancora di più sul piccolo schermo: *Halt and Catch Fire*, *Pose*, *The Carrie Diaries*, i fenomeni Netflix *Stranger Things* e *GLOW* (vedi a pag.





©WARNER BROS.

29), la Guerra fredda di *The Americans*, l'ispirazione a John Hughes di *Sex Education*. La febbre non è solo anglosassone: in Italia abbiamo *Notte prima degli esami*, in Svezia *Lasciami entrare* e *We Are the Best!*, dalla Russia il rock di *Summer...* Simon Reynolds, che di *Retromania* (minimum fax) è un esperto, dice che la fissazione per gli anni 80 non ha precedenti, e sta durando ormai più del decennio di riferimento. Ma siamo sicuri che gli Eighties, così come ci piace rividerli, siano davvero esistiti?

UN PARCO A TEMA La definizione è di Fabio Deotto: gli anni 80 sono la nostra Westworld, un parco a tema escapistico, privo del bombardamento comunicativo asettico dei social, dove tornano a contare narrazioni incentrate su persone e relazioni. Un luogo del passato, ma fantascientifico; è ancora Careen Gaines a spiegare che questi anni 80 fittizi sono molto simili al 2015 che Zemeckis immaginava, trent'anni fa, in *Ritorno al futuro: Parte II*. Colorati, posticci, speranzosi. Un luna park, una San Junipero, come nell'episodio di *Black Mirror* in cui gli Eighties si fanno scenario virtuale dove passare l'eternità. Un enorme videogame, come *Ready Player One*, catalogo di culti e citazioni (d'altronde, gli anni 80 così come li pensiamo, non



©CHANNEL 4

REMAKE reboot SEQUEL

8 CAPITOLI DI STORIE INFINITE

- A-Team**
[2010] DI JOE CARNAHAN
- The Karate Kid:
La leggenda continua**
[2010] DI HARALD ZWART
- Wall Street:
Il denaro non dorme mai**
[2010] DI OLIVER STONE
- Atto di forza**
[2012] DI LEN WISEMAN
- Mad Max: Fury Road**
[2015] DI GEORGE MILLER
- Ghostbusters**
[2016] DI PAUL FEIG
- Blade Runner: 2049**
[2017] DI DENIS VILLENEUVE
- Top Gun: Maverick**
[2020] DI JOSEPH KOSINSKI

TELE giornali

8 CRONACHE SUL PICCOLO SCHERMO

- This Is England 86-88-90**
[2010-2015] DI SHANE MEADOWS
- The Americans**
[2013-2018] CREATA DA JOSEPH WEISBERG
- Deutschland 83-86**
[2015-] DI ANNA LEVINE, JORG WINGER
- Narcos** [2015-] CREATA DA CARLO BERNARD, CHRIS BRANCATO, DOUG MIRO
- Show Me a Hero** [2015]
CREATA DA DAVID SIMON, WILLIAM F. ZORZI
- Black Monday** [2019-]
CREATA DA JORDAN CAHAN, DAVID CASPE
- Chernobyl**
[2019] DI CRAIG MAZIN
- When They See Us**
[2019] CREATA DA AVA DUVERNAVY

A VOLTE ritornano

- Venerdì 13**
[2009] DI MARCUS NISPEL
- Nightmare**
[2010] DI SAMUEL BAYER
- American Horror Story**
[2011-] CREATA DA RYAN MURPHY, BRAD FALCHUK
- La cosa**
[2011] DI MATTHIJS VAN HEIJNINGEN JR.
- La casa**
[2013] DI FEDE ÁLVAREZ
- Ash vs Evil Dead** [2015-2018]
CREATA DA IVAN RAIMI, SAM RAIMI, TOM SPEZIALY
- La bambola assassina**
[2019] DI LARS KLEVBERG
- It**
[2017-2019] DI ANDY MUSCHIETTI



©WARNER BROS.

li ha inventati Spielberg?). I tempi di un edonismo in cui era ancora tutto possibile, in cui non sapevamo di stare annientando il pianeta, in cui la Guerra fredda poteva essere *WarGames*; in un certo senso, una versione migliore dell'oggi, anche se molto simile: anche allora a capo del mondo libero c'era una celebrità dell'intrattenimento (Ronald Reagan) e i rapporti Usa-Russia tenevano l'Occidente in pugno.

RITORNO AL FUTURO Non sono tanti i titoli che tentano, invece, di restituire gli 80 alla Storia: non è un caso che siano quasi tutti in tv, luogo di elezione del pubblico adulto a fronte dell'infantilizzazione del cinema. *Chernobyl* (e la sua controparte sci-fi *Dark*), *Show Me a Hero*, *When They See Us*, *This Is England* (fra piccolo e grande schermo), raccontano i disastri nucleari, il razzismo, le ingiustizie sociali, la violenza. Per colmare il divario tra mito e vita. Nei Cineasti del presente di Locarno 2019 c'era *Ham on Rye*: un goffo ballo teen sfocia in cerimoniale dove gli adolescenti spariscono nel nulla. Il regista Tyler Taormina spiega: «Il mio film ipotizza che l'esistenza sia proprio come un cult di John Hughes, finché non arriva la consapevolezza che nessuno avrà quel tipo di vita». Partirà la rivincita sugli 80? **TV**